



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 867 DEL 12/12/2016

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - APERTURA DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DELLA TIPOLOGIA CENTRO COMMERCIALE.

DITTA: CAPITELVECCHIO REAL ESTATE S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CASSOLA, VIA VALSUGANA

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 13/07/16 , prot. n. 47797, da parte della ditta CAPITELVECCHIO REAL ESTATE S.R.L., con sede legale in via della Stazione n. 100 in Comune di Castel Ivano (TN), relativa all'“Apertura di una grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale.”, nel sito di via Valsugana , in Comune di Cassola;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera b) “Costruzione di centri commerciali di cui al D.Lgs. 31/03/1998, n. 114 “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15/03/1997, n. 59” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Tenuto conto che la verifica per tali progetti risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, e sue successive modifiche ed integrazioni, anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 26/07/16 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Comitato Tecnico Provinciale, nella seduta del giorno 30/11/2016, ha disposto **l'assoggettamento del progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale** per le motivazioni contenute nel parere n. 16/2016 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ritenendo sussistere possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente;

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico Provinciale conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale n. 4/2016 ;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta CAPITELVECCHIO REAL ESTATE S.R.L., con sede legale in via della Stazione n. 100, nel comune di Castel Ivano, relativo all'“*Apertura di una grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale.*” situato in comune di Cassola, via Valsugana, **è assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 con le motivazioni riportate nel parere 16/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, ritenendo sussistere possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente;
2. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
3. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.
4. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
5. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta CAPITELVECCHIO REAL ESTATE S.R.L., ai Comuni di Cassola, Bassano del Grappa, all'Ulss n.3, alla Regione del Veneto- Direzione del Commercio, all'ARPAV.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione

del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Vicenza, 12/12/2016

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CAPITELVECCHIO REAL ESTATE srl PARERE N. 16/2016

Oggetto: Apertura di una grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale.

PROPONENTE: CAPITELVECCHIO REAL ESTATE srl
SEDE LEGALE: Via della Stazione n. 100, Castel Ivano (TN)
SEDE INTERVENTO: Via Valsugana, Cassola
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Centro Commerciale
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità.
MOTIVAZIONE V.I.A: Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Punto 7 Lettera b) "costruzioni di centri commerciali di cui al D.lgs.114/1998"
COMUNE INTERESSATO: Bassano del Grappa
DATA DOMANDA: 13 luglio 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 26 luglio 2016
DATA INTEGRAZIONI: 16 novembre 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- TAVOLA1 PUA - Inquadramento
- TAVOLA 7 PUA - Planimetria Generale
- TAVOLA 8 PUA - Verifica parametri urbanistici
- TAVOLA 12 PUA - Planimetria Fognatura
- TAVOLA 14 PUA - Schema fognature provvisorio
- TAVOLA 15 PUA - Tombamento Canaletta
- TAVOLA 16 PUA - Impianti
- TAVOLA 17 PUA - Viabilità
- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
- TABELLA SUPERFICI
- RELAZIONE LEGGE 13
- TAVOLA 1 - Inquadramento. Foto, mappa, P.I., Planimetria
- TAVOLA 2 - Stato approvato. Elaborati allegati al P.d.C. n. C10/0151
- TAVOLA 3 - Dimostrazione standard. Planimetrie, calcoli, verifiche
- TAVOLA 4 - Progetto. Pianta piano terra e vasca interrata
- TAVOLA 5 - Progetto. Pianta copertura
- TAVOLA 6 - Progetto. Prospetti e sezione
- TAVOLA 7 - Progetto. Elaborato L13/89 e DGR 1428/2011
- TAVOLA 8 - Comparativa. Raffronto tra stato autorizzato e progetto
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- ALLEGATO 1 - Permessi
- ALLEGATO 2 - Autorizzazione del Consorzio di bonifica Brenta
- ALLEGATO 3 - Impianti: Relazione tecnica e n.3 tavole allegate
- ALLEGATO 4 - Verifica di compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica, sismica
- ALLEGATO 5 - Studio di impatto viabilistico: Relazione ed allegati
- ALLEGATO 6 - Valutazione previsionale di impatto acustico
- ALLEGATO 7 - Componente atmosfera
- VINCA.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

PREMESSE

La domanda in questione si riferisce al progetto d'insediamento di una nuova grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale costituita da quattro punti vendita di cui uno del settore alimentare e tre del settore non alimentare; tale insediamento sarà ubicato in un'area del comune di Cassola in fregio a via Valsugana di fronte all'intersezione a rotatoria tra via Colombo e la stessa via Valsugana.

Il proponente Capitelvecchio Real Estate S.r.l., proprietario dell'area, intende realizzare una nuova grande struttura avente una superficie di vendita complessiva di 4.995 mq del settore alimentare e non alimentare, nello specifico costituita da:

- un discount con S.d.V pari a 1.300 mq;
- un punto vendita del settore bricolage con l'insegna Eurobrico con S.d.V pari a 3.530 mq;
- un esercizio di vicinato con S.d.V pari a 65 mq;
- un esercizio di vicinato con S.d.V pari a 100 mq.

Il comune di Cassola ha stabilito che l'area, sulla quale verrà realizzato l'intervento, è idonea all'insediamento di Grandi Strutture di Vendita e Parchi commerciali (Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 08/04/2015 ai sensi della L.R. 50/12) e, secondo l'art. 8 delle N.T.O del Piano degli Interventi, ricade nell'ambito di un Piano urbanistico attuativo confermato ed è identificata come tessuto per insediamenti polifunzionali (§ 2.3.3).

L'area non è vincolata ai sensi della parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

UBICAZIONE

Il sito oggetto dell'intervento si trova a Cassola nell'area nord-ovest del territorio comunale in fregio a via Valsugana (in prossimità del km 40 lato destro): nello specifico la mezzeria di tale arteria funge da confine tra i comuni di Cassola e di Bassano del Grappa (in quest'ultimo comune viene toponomasticamente definita via Capitelvecchio).

L'area d'insediamento dell'intervento in questione, sita all'interno del Piano di Lottizzazione "Dobru S.r.l.", è identificata dal Piano degli Interventi approvato come tessuto per insediamenti polifunzionali (art. 8 delle N.T.O.) per grandi strutture di vendita e parchi commerciali (art. 11). E' presente una fascia di rispetto ferroviaria (art. 20).





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Cassola;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Cassola;
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale non sufficientemente descritto, per il quale si ritengono comunque necessari taluni approfondimenti:

- non risultano trattati ed analizzati il Piano Regionale di Tutela delle Acque, Piano Regionale di Tutela dell' Atmosfera, Atlante Ricognitivo dei Paesaggi del Veneto ed il Piano di Assetto Idrogeologico;
- non vi è evidenza dei motivi/criteri per cui, a livello di PTRC, PTCP e PAT, siano state analizzate solo alcune tavole piuttosto che altre;
- non vengono analizzati il PAT ed il PI del Comune di Bassano del Grappa;
- in relazione al cumulo con altri progetti occorre rapportarsi anche con quanto previsto dalla strumentazione urbanistica del comune di Cassola e del comune di Bassano del Grappa (indipendentemente se a riguardo siano stati presentati progetti sottoponibili a screening o a VIA);



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Ad integrazione di quanto sopra esposto, rimane inoltre da rilevare una evidente criticità determinata dal fatto che il progetto presentato non risulta conforme al piano attuativo approvato; al momento, risulterebbe conforme ad una variante al PUA, la cui VAS correlata non è stata ancora approvata dalla Regione; i dati progettuali indicati nei paragrafi 1.3.1. 1.3.2. 1.3.3. dovrebbero riferirsi al progetto ed al PUA non ancora approvati.

Le integrazioni fornite non risultano essere del tutto esaustive, si ritiene tuttavia di esaminare le criticità non analizzate all'interno delle specifiche matrici del quadro ambientale.

VALUTAZIONE

L'intervento previsto risulta parzialmente coerente con il quadro programmatico e non affronta in modo sistematico ed approfondito le criticità ed i vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione considerati.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'area oggetto del presente studio rientra in un Piano di Lottizzazione denominato "Dobru" approvato in Consiglio Comunale con Delibera n. 41 del 30 luglio 2011, regolarizzato con Permesso di Costruire n. C11/0100 del 18/01/2012 "Variante al Piano di Lottizzazione DOBRU – Progetto Esecutivo" con data di inizio lavori il 21/12/2012. Nello specifico sull'area è prevista la costruzione di un edificio a uso commerciale regolarizzato con Permesso di Costruire n. C10/0151 del 14/06/2012 con data di inizio lavori il 21/12/2012. Nonostante i titoli di cui sopra, allo stato di fatto l'area risulta ancora inedita e caratterizzata dalla presenza di arbusti cresciuti spontaneamente. Si rileva inoltre la presenza di una canaletta di irrigazione che attraversa in senso nord-sud tutto il lotto; inoltre si rileva che con l'autorizzazione idraulica n.11746 del 06/12/2010 è stato ottenuto il parere favorevole del Consorzio alla tombinatura della canaletta che, tuttavia, analogamente alla situazione di cui sopra descritta, non è stato effettuato.

Il progetto prevede una nuova grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale (d'ora in poi denominata per semplicità "nuova grande struttura") costituita da quattro punti vendita di cui uno del settore alimentare e tre del settore non alimentare. Tale insediamento sarà ubicato in un'area del comune di Cassola in fregio a via Valsugana di fronte all'intersezione a rotatoria tra via Colombo e la stessa via Valsugana. Il proponente Capitelvecchio Real Estate S.r.l., proprietario dell'area, intende realizzare la nuova grande struttura avente una superficie di vendita (S.d.V.) complessiva di 4.995 m².

Il fabbricato in progetto sviluppa una superficie coperta pari a circa 7.380 m², un'altezza media interna pari a 6,54 m circa e un'altezza massima (dalla quota di riferimento per il calcolo delle altezze definita nel P.d.L.) di m 7,16 m. La struttura di copertura ed i tamponamenti perimetrali verranno realizzati in legno, avendo elevate caratteristiche di isolamento; mentre i pilastri saranno in cemento armato precompresso. La copertura sarà inoltre fornita di adeguati lucernari. Il centro commerciale si sviluppa su un unico livello fuori terra.

L'ingresso è ubicato nella parte nord-ovest dell'edificio. All'interno si trovano due attività commerciali, un'unità destinata alla vendita del settore alimentare, un'unità operante nel settore del bricolage, i servizi igienici (uomini, donne e disabili) ed un ripostiglio. Sul lato sinistro dell'androne è posizionato l'accesso all'unità destinata alla vendita del settore alimentare, mentre lungo il lato sud dell'androne sarà ubicato l'accesso alle unità destinate alla vendita del settore non alimentare.

All'esterno, sul fronte sud, a servizio dell'attività di vendita del settore del bricolage, è ricavato uno spazio di vendita all'aperto definito "drive" avente superficie di vendita pari a 230 m², dove l'utente in automobile o furgone entra, ordina, carica il materiale ed alla fine paga ed esce. La pavimentazione dei vari locali del centro commerciale sarà in cemento liscio rifinito con adeguate resine lavabili, mentre i pavimenti e le pareti dei servizi igienici verranno rivestiti con mattonelle in ceramica. I serramenti a parete saranno in alluminio con vetro camera. La ventilazione verrà garantita dalla presenza di serramenti apribili, sia a parete



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

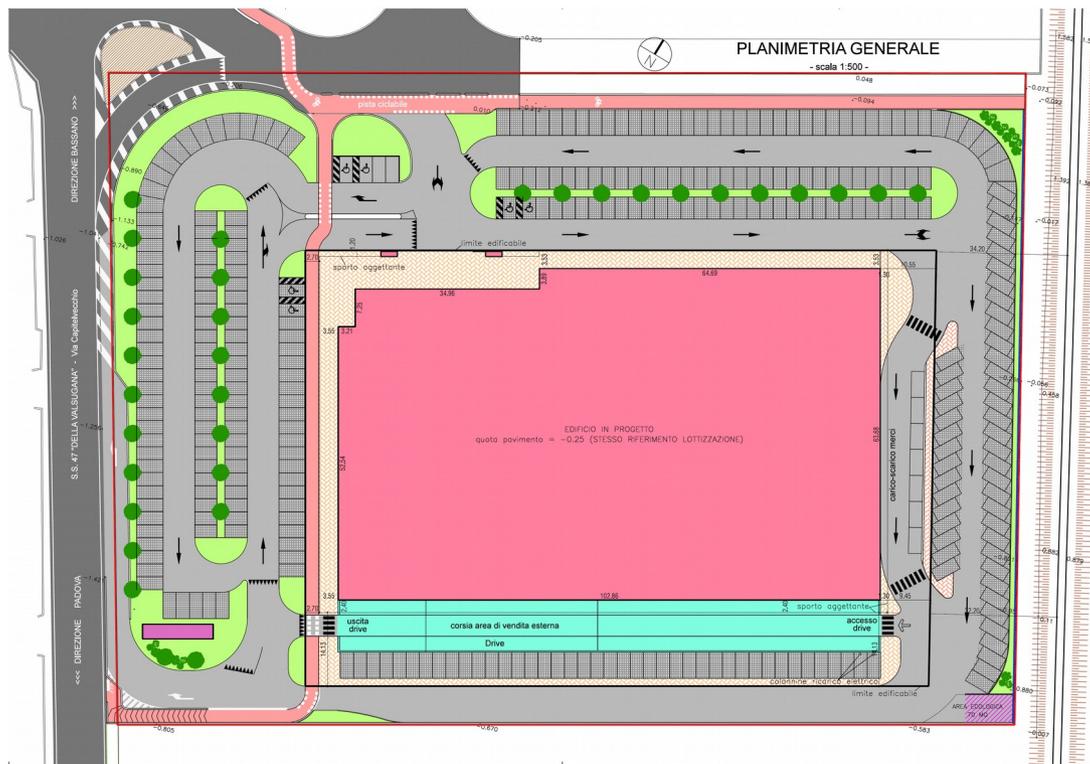
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

che mediante lucernari in copertura. La seguente tabella riepiloga le superfici utili del capannone. Negli "Spazi di uso comune" sono compresi l'ingresso, un disimpegno, wc, un ripostiglio e un vano tecnico. L'Unità A comprende un negozio (unità di vendita del settore alimentare), un locale filtro, un magazzino e wc con doccia. Similmente, l'unità B comprende due negozi (settore operante nel bricolage), un locale filtro, un magazzino e wc con doccia. Infine le Unità C e D sono costituite esclusivamente da negozi, uno per Unità.

Superfici della "nuova grande struttura"

Tabella superfici utili		
Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie di vendita utile (m ²)
Spazi di uso comune	341,94	-
Unità A	1797,29	1300
Unità B	3911,24	3300
Unità C	68,55	65
Unità D	103,39	100



Planimetria generale. Tavola 1 - Inquadramento

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Si precisa innanzi tutto che allo stato attuale non è ancora possibile indicare le specifiche attività che andranno ad insediarsi; in ogni caso, quando tali attività saranno definite, verranno prodotte apposite pratiche che indicheranno puntualmente: il tipo di prodotto messo in vendita, il nominativo della ditta che andrà ad insediarsi e gli elaborati saranno aggiornati con la rappresentazione del layout definitivo.

L'insediamento della nuova grande struttura di vendita con le sue attività determinerà i seguenti tipi di inquinamento:

- **Traffico:** la nuova struttura di vendita opererà su 4.995 m² di superficie di vendita, determinando un indotto pari a 300 movimenti veicolari durante l'ora di punta del sabato pomeriggio.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- *Rumore*: l'inquinamento acustico nel caso di una struttura commerciale è strettamente correlato al numero di veicoli che accedono alla stessa. L'aumento di veicoli stimato in seguito all'apertura della nuova grande struttura di vendita determinerà un incremento modesto della rumorosità ambientale di fondo. L'altra fonte di inquinamento acustico generata dalle strutture commerciali è rappresentata dal rumore prodotto dagli impianti tecnologici, in particolare, dagli impianti di climatizzazione e dall'impianto di refrigerazione dei banchi frigo del punto vendita alimentare.
- *Aria*: anche l'inquinamento dell'aria sarà prevalentemente prodotto dal traffico veicolare dei visitatori della struttura.

Il progetto prevede il tombamento dell'esistente canaletta di irrigazione, intervento che non determinerà impatti sull'ambiente idrico.

I potenziali impatti su suolo e sottosuolo in fase di cantiere saranno relativi alle alterazioni dell'assetto morfologico dovute alle opere di scavo per la posa delle fondazioni e di rinterro

L'apertura dei nuovi punti vendita comporterà la produzione di rifiuti, in particolare delle frazioni di umido-organico, carta, cartone, imballaggi di plastica e legno; non è prevista la produzione di rifiuti pericolosi. Nel caso fosse necessario, in via eccezionale, smaltire anche quest'ultima tipologia di rifiuto, il servizio di ritiro e smaltimento sarà compiuto con società autorizzata. I nuovi punti vendita effettueranno la raccolta differenziata per le suddette tipologie di rifiuti. Il gestore dei rifiuti del nuovo punto vendita sarà ETRA – Energia Territorio Risorse Ambientale.

Per quanto riguarda i rifiuti che saranno prodotti nell'ambito del centro commerciale, ed in particolare il loro inquadramento amministrativo e operativo, si ritiene necessario che sia precisato il regime di titolarità della gestione, data la previsione di più esercizi con diversi soggetti responsabili. Dalla documentazione di progetto e dal sopralluogo emerge la previsione di un'unica area di raccolta e deposito temporaneo rifiuti, condizione che deve essere resa compatibile con la presenza in sito di più produttori.

Per quanto riguarda i consumi energetici, prevalentemente riguardanti l'energia elettrica degli impianti di climatizzazione (con possibile utilizzo di gas metano per un impianto termico di riserva), si richiede una valutazione sulle misure tecnico-impiantistiche e gestionali-organizzative che potranno essere poste in atto per garantire un monitoraggio su esigenze e consumi energetici, sulle opportunità di risparmio e di limitazione degli sprechi e sulla rivelazione delle anomalie.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

I dati meteorologici sono stati raccolti nella stazione meteorologica di Castelfranco, situata a circa 15 km dal sito. La descrizione del regime anemologico del PRTRA, consultabile nell'Allegato "Analisi campo di vento stazioni a 10 metri" del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera è la seguente: "I venti più sostenuti (raramente oltre i 5 m/s) sono prevalentemente in inverno e da N-E."

Il progetto di riesame della zonizzazione del Veneto in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 155/2010 classifica il comune di Cassola come "IT0513 Pianura e Capoluogo bassa pianura" (Dgr. 2010 del 23/10/2012). In tale classificazione rientrano i comuni con densità emissiva di PM10 superiore a 7 t/a km². Nel comune di Cassola non è presente alcuna stazione di monitoraggio della qualità dell'aria e la più vicina è quella di Bassano del Grappa, distante 2 km dal sito oggetto di studio. Per quanto riguarda il biossido di azoto (NO₂), nel 2014 non ci sono stati superamenti né del limite massimo orario né della media annuale. Inoltre la media



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

annuale del PM_{2,5} per l'anno 2014 è risultata di 17 µg/m³, inferiore al valore limite che, per l'anno 2014, è stato fissato in 26 µg/m³.

La tabella seguente riassume gli esiti dell'applicazione del modello di diffusione CALPUFF 5.5 allo scenario progettuale. In nessun caso le concentrazioni di inquinanti superano i limiti di legge per la qualità dell'aria.

Parametro	Statistica	Standard di qualità del D.Lgs. 155/10	Stazione di Bassano (2014)	Scenario traffico indotto al ricettore più critico (abitazioni via Capitalvecchio)
PM10 (µg/m ³)	Media annua	40	17 (PM2.5)	< 0,14
PM10 (µg/m ³)	35° max media 24h	50	-	< 0,23
NO ₂ (µg/m ³)	Media annua	40	19	< 0,8
NO ₂ (µg/m ³)	18° max media 1h	200	126 (max annuo media 1h)	< 8,7
CO (µg/m ³)	Media mobile su 8h	10000	-	< 28

Stima delle immissioni prodotte nello scenario attuale e indotto dalla nuova apertura. Allegato 7.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il corso d'acqua di interesse è la roggia Basso, per cui la Ditta Dobru s.r.l., con sede a Bassano del Grappa (VI) in via Capitalvecchio n.39, in data 18.10.2010 con prot. n. 10246, ha inoltrato la richiesta di autorizzazione idraulica per la tombinatura di un tratto in variante al precedente nulla-osta n.5533 del 23.04.2008, in Comune di Cassola, Fg 12 mapp. 220-608-609-610-611, di cui si dichiara proprietaria. Il consorzio di bonifica Brenta, ritenendo la richiesta di autorizzazione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica, rilascia l'autorizzazione in data 06.12.2010 con prot. n. 11746. Tra le condizioni da rispettare, il consorzio:

- Prevede che l'opera deve consistere nel prolungamento dell'esistente tombinatura per un tratto di circa 210 m della roggia Basso, tramite condotte munite di giunto a bicchiere e guarnizione.
- Prescrive l'adozione di tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque.
- Raccomanda il rispetto del regolare deflusso dell'acqua a valle delle opere in oggetto descritte.
- Specifica che i lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione dell'autorizzazione e dovranno essere completati entro 3 anni. La validità dell'autorizzazione sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta.

La gestione del servizio idrico necessario al fabbisogno delle nuove strutture sarà di competenza dell'azienda di servizi pubblici ETRA. La Tavola 12 del P.U.A. illustra la planimetria della rete "Acque Bianche", comprensiva di pozzetti d'ispezione, dissabiatore/disoletatore e pozzo perdente, e della rete "Acque nere", con allaccio in rete urbana. La tavola 13 del P.U.A. presenta una soluzione alternativa alla gestione delle acque nere, tramite l'utilizzo di una vasca Imhoff ed una piastra di dispersione sul suolo.

Da quanto emerso in sede di sopralluogo risulta che:

- lo smaltimento delle acque nere avverrà in una prima fase (vista l'indisponibilità di fognatura pubblica) per subirrigazione/dispersione al suolo ed in una seconda fase (dopo realizzazione di una nuova condotta fognaria nell'ambito del PUA "CIM") in pubblica fognatura;

- lo smaltimento delle acque meteoriche è previsto in pozzi perdenti, malgrado la disponibilità di un corso d'acqua superficiale (canaletta di scolo/irrigazione, di cui si prevede tombinatura e modifica tracciato)

Si ritiene opportuno che la documentazione di progetto sia integrata con una valutazione di fattibilità tecnico-normativa in merito alla possibilità di recapitare le acque meteoriche (opportunamente trattate) in



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

acque superficiali, utilizzando la canaletta di scolo/irrigazione che attraversa la proprietà. Inoltre, indipendentemente dal recapito finale dello scarico meteorico, si richiede di inserire a valle del trattamento di dissabbiatura/disoleatura dei pozzetti idonei ad interventi di ispezione e campionamento.

Le integrazioni fornite si limitano ad esaminare che la situazione gestionale della roggia Basso non prevede più l'utilizzo da parte del Consorzio di Bonifica, specificando tuttavia che la ditta stessa, in contemporanea con la presente procedura di verifica di assoggettabilità, ha richiesto il tombamento (interramento e dismissione) anziché la tombinatura del corso d'acqua; stante le considerazioni prodotte il proponente non ha comunque ritenuto di verificare soluzioni alternative. Si ritiene che per il presente aspetto sussista la possibilità di impatti ambientale potenzialmente negativi e significativi, considerando che le criticità che emergono dal Piano di Tutela delle Acque, anche in relazione al parcheggio in materiale drenante, evidenziano come il sito ricada all'interno di zone con grado di vulnerabilità Alto e di zona di ricarica degli acquiferi.

VALUTAZIONE

Il tema dell'ambiente idrico e la caratterizzazione del suolo e sottosuolo del sito evidenziano effettive criticità, presenza di pozzi disperdenti in falda senza valutare compiutamente possibili alternative, che portano a ritenere possibili potenziali impatti negativi e ricadute significative dell'iniziativa sull'ambiente.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il sottosuolo è costituito dalla potente successione dei depositi alluvionali e fluvioglaciali della conoide del fiume Brenta che nell'area in esame hanno uno spessore superiore a 100 metri. Il sottosuolo presenta Ghiaie medio grosse con ciottoli e trovanti in matrice sabbiosa poco limosa con locali livelli di conglomerato da -70 mt dal p.c. La successione stratigrafica tipo del sottosuolo nell'area interessata dal piano di lottizzazione, con riferimento al p.c. risulta:

- Dal p.c. attuale a -0.4mt: Terreno vegetale argilloso
- da -0.4mt a -1.0mt: Argilla limosa passante ad Argilla con Ghiaia
- da -1.0mt a -1.5mt: Ghiaia media in matrice argilloso sabbiosa
- da -1.5mt a -2.2mt: Ghiaia media in matrice limoso sabbiosa
- da -2.2mt a -4.0mt (estendibile fino a -10mt): Ghiaia medio grossa con ciottoli in matrice sabbioso limosa, densa

Il livello statico medio della falda, dalla correlazione con alcuni pozzi della zona, è presente alla profondità di -60mt dal p.c. con escursioni massime stagionali di 5-6mt dal valore medio; la direzione dei deflussi è verso sudest. Dall'esame delle caratteristiche granulometriche e della capacità di assorbimento del sottosuolo, il drenaggio superficiale è buono su tutta l'area interessata dal piano di lottizzazione

Nell'area in esame si rileva un andamento generale dei deflussi verso sudest con un gradiente idraulico medio variabile dal 3% al 4%. I deflussi sotterranei dell'area in esame convergono verso sudest in direzione di Rossano Veneto. La realizzazione del P.d.L. "Dobru" in progetto non determina alterazioni sulle condizioni idrogeologiche generali del territorio limitrofo, sulle caratteristiche dei deflussi sotterranei e sulle derivazioni esistenti per uso idropotabile. I valori medi dei parametri idrogeologici risultano:

Coefficiente di Permeabilità $K = 9 \times 10^{-2}$ cm/sec

Capacità Dispersiva $C_d = 0.50$ lt/s m².

Per lo smaltimento delle acque meteoriche si dovrà prevedere la realizzazione di pozzi perdenti spinti al di sotto del piano interrato, comunque al di fuori dai locali interrati e a distanza di sicurezza dagli stessi. Dai calcoli idraulici illustrati nell'Allegato 4 allo Studio Ambientale Preliminare si deduce che, considerata una precipitazione massima $I = 60$ mm/ora, il pozzo perdente ipotizzato in tale relazione è in grado di smaltire una portata di circa 53.3 lt/sec corrispondente alla precipitazione che interessa una superficie di circa 3.198 m². Le considerazioni rispetto al presente punto sono inglobate nel giudizio relativo all'ambiente idrico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il Comune di Cassola ha adottato il Piano di Classificazione Acustica, assegnando la classe IV all'area in cui è situata la struttura. Nelle vicinanze sono presenti alcune abitazioni, identificate come recettori, sia in classe V, IV che in classe III per il comune di Cassola e Bassano del Grappa. Tutte le abitazioni identificate come recettori ricadono inoltre all'interno delle fasce di pertinenza stradale di tipo B. Le sorgenti allo stato di progetto con i relativi valori di potenza acustica prese in considerazione dal presente studio sono riconducibili principalmente alla variazione del numero di mezzi transitanti lungo alcune strade presenti nell'area e aree parcheggio ed ai nuovi impianti installati presso il centro commerciale.

Ricettori	Classi	Lp dB(A) attuale (valore medio)	Lp dB(A) previsto (valore medio)	Differenziale (valore medio)	Limiti di immissione	
					Fuori fascia di pertinenza acustica stradale	Entro fascia di pertinenza acustica stradale
Edifici e abitazioni a Nord, Nord-Ovest dell'area di progetto	V e IV	62,5	63,25	0,75	70 (classe V) 65 (classe IV)	70 (classe V)
Edifici e abitazioni a Sud, Sud-Est dell'area di progetto	III	69,7	70,7	0,7	60	70
Edifici e abitazioni a Sud-Ovest dell'area di progetto	III	54	54	0	60	-

Esito valutazione acustica

La realizzazione della struttura commerciale comporta, secondo quanto dichiara nel Documento di Previsione di Impatto Acustico il tecnico redattore, aumenti pressoché nulli dei valori acustici nei punti considerati. Dalla valutazione risulta quindi trascurabile l'impatto acustico relativo alla presenza della struttura sul clima acustico esistente attualmente. La prevista limitata affluenza di mezzi per scarico merci ha indotto il tecnico redattore a dichiarare questa componente ininfluenza sul clima acustico e quindi non è stata implementata nel modello previsionale. Tutte le valutazioni sono state effettuate senza considerare l'influenza della linea ferroviaria, in quanto di effetti temporanei limitati.

Si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni:

- mancano nella valutazione informazioni riferibili all'attività di carico – scarico delle merci del futuro centro commerciale, e si rende necessario caratterizzare le sorgenti specifiche indicando dove l'attività viene svolta, il tempo relativo allo svolgimento e i livelli di emissione acustica prodotti e verificati presso i ricettori considerati nella relazione;
- manca la verifica dei livelli di residuo con rilievo fonometrico - scorporati dalle emissioni stradali e non, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi (essendo in fascia di pertinenza stradale) riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori - e la valutazione dei livelli di rumore prodotti dagli impianti tecnici da valutarsi presso i ricettori, in periodo notturno.

Le integrazioni fornite soddisfano quanto richiesto, si ritiene comunque necessario prescrivere fin d'ora un monitoraggio - con gli impianti e le attività funzionanti a pieno regime presso i ricettori verificati in fase di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

progetto - per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, prescrivendo tuttavia un monitoraggio post operam.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

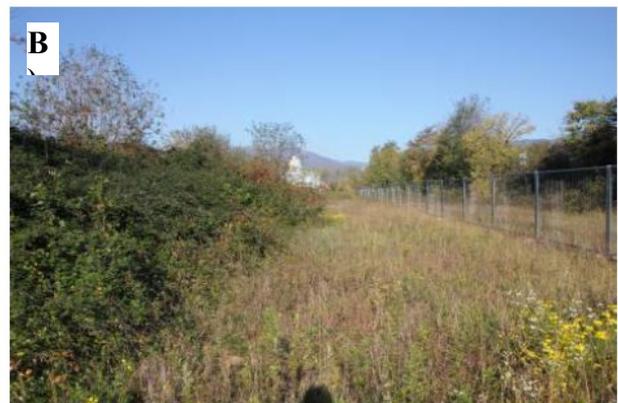
Nella documentazione progettuale non sono state citate sorgenti di radiazioni non ionizzanti (es. stazioni radiobase) e/o ionizzanti, né è stata riportata la classificazione comunale su rischio Radon e radiazioni UV. L'inquinamento luminoso invece è stato oggetto di analisi nello studio preliminare ambientale. L'impianto di illuminazione previsto dal P.U.A. sarà tale da garantire la sicurezza del traffico veicolare e dei pedoni ed avrà l'obiettivo di massimizzare il risparmio energetico e garantire l'adeguata fruizione degli spazi ambientali ed architettonici. La rete di illuminazione pubblica sarà realizzata in conformità alla L.R. n. 17 del 07.08.09 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici". In ottemperanza alla legge di cui sopra, nelle aree esterne e nei parcheggi saranno installati dei lampioni e delle torri faro con tecnologia a LED dotati di dispositivo che consentirà l'accensione/spengimento nonché la riduzione del flusso luminoso superiore al 30% e di orologio astronomico che permetterà la regolazione dell'intensità dell'illuminazione in modo da garantire il massimo risparmio energetico, fermo restando il rispetto della normativa sulla sicurezza stradale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area del progetto si inserisce in un contesto paesaggistico ed ambientale già caratterizzato dalla presenza di infrastrutture viarie e di altre strutture commerciali già insediate da tempo (centro commerciale "Il Grifone Shopping Center"). Al contrario, nell'area in esame è presente una copertura erbaceo-arbustiva di natura spontanea.



Vista nord-ovest (A) e vista nord (B)

L'area non è vincolata ai sensi della parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Inoltre nelle immediate vicinanze non si rileva la presenza di manufatti di carattere storico o monumentale e l'area non risulta di potenziale interesse archeologico: di conseguenza è altamente



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

improbabile che i movimenti di terra in fase di cantiere rappresenteranno un rischio per la tutela di beni archeologici. Le scelte cromatiche/materiche di progetto saranno mirati a favorire l'inserimento armonico dell'edificio, tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area. I parcheggi saranno dotati di aiuole a verde con alberature che contribuiranno a migliorare l'inserimento paesaggistico del contesto.

VALUTAZIONE

Il tema del paesaggio non risulta adeguatamente trattato in relazione alle possibili criticità derivanti dagli obiettivi ed indirizzi di qualità paesaggistica derivanti dall'Atlante Ricognitivo del Paesaggio Veneto e non sono rappresentati ed esposti elementi di qualificazione architettonica dell'edificio in questione; si ritengono quindi sussistere possibili potenziali impatti negativi e ricadute significative dell'iniziativa sull'ambiente.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Le principali direttrici infrastrutturali afferenti all'area oggetto di studio risultano essere la SS47 "Valsugana", la SP111 "Nuova Gasparona", Via Cristoforo Colombo e Via Capitelvecchio. Le principali intersezioni limitrofe al lotto esaminato sono rappresentate da un'intersezione a livelli sfalsati tra SS47-SP111 e Via Capitelvecchio e da un'altra intersezione a rotonda tra Via Cristoforo Colombo e Via Capitelvecchio. L'ora di punta, risultante da una serie di rilievi automatici lungo gli assi stradali (Allegato 5 allo Studio Preliminare Ambientale) è risultata essere tra le 18.15 e le 19.15 per tutti i rilievi effettuati. L'ingresso principale è ubicato lungo la viabilità di accesso al complesso fieristico bassanese mentre l'uscita è ubicata lungo Via Capitelvecchio con obbligo di svolta a destra. Per facilitare la manovra di uscita è prevista la realizzazione di una corsia di immissione. In base al numero di parcheggi previsto, circa 320 posti auto, e alla frequenza della sosta per le grandi strutture di vendita, si stimano cautelativamente 212 veicoli/h indotti in ingresso ed in uscita nell'ora di punta. Visto che la nuova struttura di vendita si inserisce in un contesto a forte vocazione commerciale si può ragionevolmente ipotizzare che quota parte (30%) di tale flusso veicolare sia costituito da veicoli che già interessano la rete stradale. Quindi il volume di traffico indotto aggiuntivo sarà pari a 300 veicoli equivalenti/h. Le valutazioni dei livelli di servizio sono state eseguite mediante un software micro-simulativo in cui sono stati simulati due scenari: lo scenario 0 (che rappresenta la situazione attuale) e lo scenario 1 (situazione futura all'inserimento della nuova struttura di vendita). Si sono analizzate due valutazioni: una sulla rete ed una sui nodi. Dalla prima valutazione si deduce che la velocità media dei veicoli risulta lievemente ridotta nello Scenario 1 a causa dell'incremento di traffico dovuto alla nuova struttura di vendita. Per lo stesso motivo, il ritardo medio per veicolo risulta lievemente maggiore nello Scenario 1. I risultati della seconda valutazione dimostrano che il nodo supporta in maniera adeguata i flussi di traffico previsti nell'ora di punta simulata presentando di fatto un livello di servizio sempre uguale a C. Il ritardo medio elevato su Via dei Lotti, presente già allo stato di fatto e invariato nello scenario di progetto, è da attribuirsi al tempo di attesa dovuto alla presenza dell'impianto semaforico. Si osserva infine che il deflusso veicolare nei nodi di progetto non risulta condizionato dalla mutua interferenza in quanto gli accordamenti massimi e quelli medi sono contenuti, garantendo una agevole circolazione senza alcun significativo fenomeno di rigurgito veicolare. Vista la prossima realizzazione della SPV (Superstrada Pedemontana Veneta), è stata valutata l'influenza di quest'ultima sui flussi dello scenario futuro. La SPV mira a drenare dalla rete ordinaria il traffico di attraversamento che attualmente gravita sull'area, separandolo dai flussi aventi origine/destinazione il territorio bassanese.

In riferimento alla domanda in oggetto, relativamente all'analisi del sistema viario si osserva quanto segue:

- i rilievi automatici sono stati eseguiti nelle giornate di venerdì e sabato mentre i rilievi manuali delle intersezioni sono stati eseguiti solo per la giornata di sabato, nell'intervallo critico della sera. Si ritiene utile integrare i rilievi manuali anche per la giornata di venerdì al fine di poter simulare anche l'ora di punta del venerdì con il software di simulazione;
- nella planimetria della viabilità si nota un "cordolo" a protezione della pista ciclabile in corrispondenza dell'accesso al lotto, si chiede di fare luce su tale aspetto e di valutare altri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

possibili itinerari del percorso ciclabile tali da ridurre al minimo i punti di conflitto con i veicoli in ingresso e uscita dal comparto;

- non appare adeguatamente giustificata la scelta di ridurre del 30% i flussi indotti dall'area commerciale;
- lo scenario di traffico di lungo periodo (con la realizzazione della SPV) è stato solo abbozzato e le valutazioni sono state effettuate considerando i flussi attuali incrementati del traffico indotto dalla futura struttura di vendita. Si ritiene invece opportuno presentare specifiche considerazioni circa il regime veicolare di lungo periodo con l'entrata in funzione della Superstrada Pedemontana Veneta;
- si chiede di dettagliare meglio la scelta della ripartizione dei flussi indotti;
- non sono stati presentati i livelli di servizio per gli assi stradali e non è stato calcolato il fattore dell'ora di punta pertanto si chiede di aggiornare lo studio con tali aspetti.

Le integrazioni fornite portano alle seguenti ulteriori considerazioni:

- è stata presentata una nuova planimetria della viabilità con un dii risultati della microsimulazione sono stati riportati senza l'indicazione delle matrici OD dei diversi nodi analizzati;

- la ditta giustifica la riduzione del 30% del traffico indotto citando il manuale ITE e la stima del "pass-by trip"; si precisa che la percentuale di traffico "pass-by trip" debba considerarsi come traffico già presente sulla rete e non come coefficiente riduttivo del traffico indotto dalla nuova struttura commerciale;

- si ritiene che via Capitelvecchio, sede di diverse strutture commerciali, ricopra più un ruolo di polo di attrazione e generazione di spostamenti che di semplice attraversamento; la futura realizzazione della SPV comporterebbe un maggior flusso di utenti considerando quelli a medio e lungo raggio e non una loro riduzione.

Si ritiene che la rilevanza del presente aspetto ambientale debba prevedere ulteriori elementi di approfondimento e di valutazione più approfondita degli impatti e delle possibili soluzioni di mitigazione.

VALUTAZIONE

Il tema relativo alla caratterizzazione della componente legata al traffico ed alla viabilità evidenzia un impatto rilevante, che porta a ritenere presente un impatto negativo e significativo sull'ambiente, con la necessità di specifici approfondimenti, sia dal punto di vista dello studio, come sopra specificato, che dal punto di vista delle soluzioni progettuali necessarie ad affrontare una situazione di evidente e conclamata criticità.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il progetto è inserito all'interno dell'area urbana compresa tra il comune di Cassola e quello di Bassano del Grappa, che si sviluppa lungo l'asse viario di via Capitelvecchio. A sud dell'area di studio è presente un'importante infrastruttura viabile: la SP248 "Marosticana Schiavonesca" si interseca con la SS47 "Valsugana", asse stradale che collega l'area bassanese e quella padovana con il trentino. In quest'area è in fase di realizzazione la Superstrada Pedemontana. L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000, S.I.C. IT3260018, "Grave e zone umide della Brenta. Il sito è un ambiente fluviale con greti, steppe fluviali, saliceti ripariali e boschi igrofili estesi e ben conservati. Accentuati fenomeni di dealpinismo floristico. La presenza di alberi di grosse dimensioni favorisce l'insediamento di numerosi chirotteri forestali.

Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 2,5 km (2,95 km circa) e tra essi e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche quali nuclei urbani anche importanti, come Bassano del Grappa, aree artigianali ed industriali, strade ed autovie di importanza provinciale, regionale e statale, nonché la rete ferroviaria che collega Padova a Bassano del Grappa e Trento. Non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità del sito in questione. L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 2299 del 09 - 12 - 2014, e nello specifico si fa riferimento all'art. 6 (3) della 92/43.

Per la sistemazione a verde (impatto su paesaggio e ecosistemi/flora/fauna), è opportuno un progetto con planimetria che mostri i sestii di impianto dei filari arborei e la composizione e posizione di aiuole con arbusti, indicando le specie utilizzate e le congrue dimensioni di impianto. Il *Ligustrum japonica* suggerito come albero da impiegare, non appare consono alla situazione, sarebbe preferibile utilizzare specie caducifoglie autoctone (es. l'*Acer campestre* "Elsrijk") o alberi comunque molto resistenti alle condizioni urbane (es. *Melia azedarach* (albero dei rosari) o *Gingko biloba*). Analogamente, per gli arbusti è opportuno procedere con scelte floristiche più approfondite e articolate rispetto alle tre specie indicate. Il progetto di sistemazione a verde dovrà essere corredato di un computo metrico per la valutazione e il controllo delle reali scelte operate. Le integrazioni fornite non hanno soddisfatto la richiesta formulata, che presupponeva di effettuare uno studio specifico sulla sistemazione a verde, soprattutto intesa nella sua componente di mitigazione e inserimento paesaggistico, da completare poi con una valutazione economico-estimativa dell'intervento. Tale richiesta viene ripresa e sottolineata anche dalla Osservazione presentata dal Comune di Bassano, dove al punto 8. b), lamenta la insufficienza delle analisi riportate dallo Studio Preliminare Ambientale, e indica "la totale assenza di interventi di mitigazione in corrispondenza delle aree esterne".

VALUTAZIONE

Il tema relativo alla caratterizzazione delle risorse naturali evidenzia un impatto non adeguatamente considerato e trattato, che porta a ritenere presente un impatto negativo e significativo sull'ambiente, con la necessità di specifici approfondimenti.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE)

Gli impatti che coinvolgono la salute umana, in relazione al progetto in questione, sono da imputarsi alla componente acustica ed alla produzione di polveri. L'inquinamento acustico in fase di cantiere è dovuto essenzialmente al funzionamento delle macchine operative. Nel cantiere non sono previste lavorazioni notturne e le attività si svolgeranno nelle ore lavorative dei giorni feriali rispettando il limite assoluto di immissione di 70 dB(A) ai sensi del Regolamento per la disciplina delle attività rumorose del comune di Cassola. Inoltre in adiacenza al lotto, al confine est, si trova la linea ferroviaria che separa l'area dal centro abitato. Questa, essendo schermata con vegetazione, funge da barriera alla propagazione del rumore verso il centro di Cassola. L'emissione di polveri in un cantiere è provocata soprattutto dalla movimentazione della terra e dal traffico veicolare pesante. La polvere sollevata dai mezzi pesanti può comunque essere ridotta adottando interventi per la riduzione di polveri nel trasporto degli inerti (es.: automezzi con caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione) e per limitare il sollevamento di polveri (es.: bagnatura periodica della superficie di cantiere e copertura dei mezzi adibiti al trasporto). Si stima che la corretta adozione delle misure di contenimento appena descritte potrà ridurre sensibilmente l'emissione d'inquinanti in atmosfera in fase di cantiere. L'impatto residuo, a seguito delle mitigazioni previste, sarà moderato e limitato alle vicinanze del cantiere nonché alla durata dello stesso. Nello studio preliminare ambientale (par. 1.9) si precisa che la costruzione dell'edificio che ospiterà la nuova grande struttura di vendita sarà portata a termine nel puntuale rispetto di tutte le normative di legge in materia di sicurezza. Infine, considerando la fase di esercizio, le nuove attività commerciali operanti nei settori alimentare e del bricolage non presenteranno caratteristiche di pericolosità in grado di provocare significativi rischi per l'ambiente e per l'uomo, né all'interno dei punti vendita né al di fuori degli stessi. Inoltre, per il settore del bricolage, verrà esercitata un'attività di sola vendita e non di produzione lavorazione e quindi non vi sarà alcun utilizzo di sostanze chimiche.

Si reputa comunque necessario provvedere in merito alla predisposizione progettuale di modalità di accesso pedonale che tutelino le persone, anche in funzione di eventuali attraversamenti presso le altre strutture commerciali insistenti nell'area. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento..

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

In relazione alle possibili interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, lo studio non ha sviluppato ed approfondito il tema del cumulo rispetto alla situazione territoriale esistente ed agli sviluppi previsti.

Il progetto è adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire, tuttavia emergono criticità rispetto ai vincoli territoriali vigenti, che seppure accuratamente evidenziate non vengono poi adeguatamente affrontate e risolte; il progetto presentato, inoltre, non risulta conforme al piano attuativo approvato; al momento, risulterebbe conforme ad una variante al PUA, la cui VAS correlata non è stata ancora approvata dalla Regione.

Risultano pervenute osservazioni da parte dei Comuni di Bassano del Grappa e Cassola che, seppur puntualmente controdette, non risolvono compiutamente tutte le criticità evidenziate.

L'analisi degli impatti porta a ritenere come il progetto comporti impatti significativi per l'ambiente per quanto riguarda l'impatto viabilistico e potenziali impatti per ciò che concerne il suolo e sottosuolo, ambiente idrico, impatto paesaggistico e risorse naturali, con necessità di un più elevato livello di approfondimento, anche progettuale, al fine di affrontare in modo organico e sistematico le criticità emergenti.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

Di assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., sulla base delle motivazioni citate in premessa nell'ambito degli specifici quadri riferimento e matrici ambientali, che portano a ritenere sussistere la presenza di possibili potenziali impatti negativi e ricadute significative dell'iniziativa sull'ambiente.

Vicenza, 30 novembre 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri